



La Casa sulla Roccia

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

Domenica 10 luglio 2022

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail info@parrocchia-acicastello.it

XV Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore III Settimana

Umanità impossibile senza compassione.

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Uno dei racconti più belli al mondo. Solo poche righe, di sangue, polvere e splendore. Il mondo intero scende da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, io non c'entro. Siamo tutti sulla medesima strada. E ci salveremo insieme, o non ci sarà salvezza. Un sacerdote scendeva per quella stessa strada. Il primo che passa è un prete, un rappresentante di Dio e del potere, vede l'uomo ferito ma passa oltre. Non passare oltre il sangue di Abele. Oltre non c'è nulla, tantomeno Dio, solo una religione sterile come la polvere.

Invece un samaritano, che era in viaggio, vide, ne ebbe compassione, si fece vicino. Un samaritano, gente ostile e disprezzata, che non frequenta il tempio, si commuove, si fa vicino, si fa prossimo. Tutti termini di una carica infinita, bellissima, che grondano umanità. Non c'è umanità possibile senza compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, senza prossimità, il meno zuccheroso, il più concreto. Il samaritano si avvicina. Non è spontaneo fermarsi, i briganti possono essere ancora nei dintorni. Avvicinarsi non è un istinto, è una conquista; la fraternità non è un dato ma un compito.

I primi tre gesti concreti: vedere, fermarsi, toccare, tracciano i primi tre passi della risposta a "chi è il mio prossimo?". Vedere e lasciarsi ferire dalle ferite dell'altro. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in questo fiume di lacrime» (Turolto), invisibili però a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. Fermarsi addosso alla vita che geme e si sta perdendo nella polvere della strada. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire «eccomi, sono qui». Toccare: il samaritano versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo solleva, lo carica, lo porta. Toccare l'altro è parlargli silenziosamente con il proprio corpo, con la mano: «Non ho paura e non sono nemico». Toccare l'altro è la massima vicinanza, dirgli: «Sono qui per te»; accettare ciò che lui è, così com'è; toccare l'altro è un atto di riverenza, di riconoscimento, di venerazione per la bontà dell'intera sua persona.

Il racconto di Luca poi si muove rapido, mettendo in fila dieci verbi per descrivere l'amore fattivo: vide, ebbe compassione, si avvicinò, versò, fasciò, caricò, portò, si prese cura, pagò... fino al decimo verbo: al mio ritorno salderò... Questo è il nuovo decalogo, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da "prossimi" e non da briganti o nemici. Al centro del messaggio di Gesù una parabola; al centro della parabola un uomo; e quel verbo: Tu amerai. Fa così, e troverai la vita. (P. Ermes Ronchi).

Cammino della settimana

11 – 17 luglio 2022

Lun 11 *Parola del giorno* Mt 19,27-29 S. Benedetto, Abate – Patrono d'Europa Festa.
Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mar 12 *Parola del giorno* Mt 11,20-24

*Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone, e la terra di Sodoma
saranno trattate meno duramente di voi.*

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Mer 13 *Parola del giorno* Mt 11,25-27

Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Giov 14 *Parola del giorno* Mt 11,28-30

Io sono mite e umile di cuore.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Ven 15 *Parola del giorno* Mt 12,1-8

S. Bonaventura, vescovo e dottore – Mem.

Memoria mensile di S. Mauro

Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.

Ore 18.30 – Rosario.

Ore 19.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.

Sab 16 *Parola del giorno* Mt 12,14-21

B.V.M. del Monte Carmelo – Memoria.

Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.

Ore 18,30 – Rosario.

Ore 19.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.

Domenica 17

Giorno del Signore e della Comunità

Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.

Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica.

Ore 19.00 – Rosario.

Ore 19.30 – Celebrazione eucaristica. (Presso campetto Oratorio).

DA DOMENICA 3 LUGLIO
LA MESSA DELLE 09.00
È ANTICIPATA ALLE 08.30.
LA MESSA VESPERTINA
SI CELEBRA ALL'ORATORIO
ORE 19.30